

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini e cofirmatarie
Per MPS-POP-Ind.
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 5 maggio 2019 n. 70.19 Ristrutturazione del Liceo di Bellinzona: siamo sulla strada giusta?

Signori deputati,

la vostra interrogazione prende spunto dall'incontro che il responsabile per l'edilizia scolastica del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e il capoprogetto della Sezione della logistica del Dipartimento finanze e economia hanno avuto con i docenti del Liceo cantonale di Bellinzona, incontro durante il quale i rappresentanti del Cantone hanno esposto indicazioni di massima sul progetto di ristrutturazione della sede liceale.

Prima di entrare nel merito delle domande poste dall'atto parlamentare va anzitutto sottolineato che la ristrutturazione si trova attualmente nella fase del progetto di massima; le indicazioni e gli elementi disponibili hanno quindi una valenza concettuale provvisoria. Ciò in ragione del fatto che è proprio in questa fase che il Committente (il Cantone), con l'appoggio degli architetti e dei progettisti, valuta diverse varianti al fine di individuare le migliori soluzioni da un profilo organizzativo, tecnico-tecnologico, di sicurezza, ambientale, finanziario e della durata del cantiere.

In ogni caso la soluzione che sarà adottata per l'allestimento delle aule provvisorie non dovrà influenzare negativamente la qualità dell'insegnamento, che deve rimanere immutata, e lo stesso vale per i disagi generati dalla fase di cantiere, che non dovranno pregiudicare le attività scolastiche.

In questa fase di progetto il Committente sta lavorando a stretto contatto anche con la direzione dell'istituto liceale, che ha fatto proprie le osservazioni dei docenti, al fine di elaborare un progetto che risponda alle esigenze di una scuola di questo livello e agli obiettivi descritti nel messaggio del Consiglio di Stato del 18 marzo 2015 ed elencati nel concorso d'architettura del maggio 2018, che costituiscono le basi dei lavori di progettazione.

Va infine ricordato che proprio nel rapporto *T/E 4113 Ristrutturazione e ampliamento Liceo Cantonale di Bellinzona* si sottolineava come "A livello progettuale e realizzativo occorrerà prestare particolare attenzione [...] allo spostamento delle attività didattiche e la coordinazione delle fasi di lavoro (nuova costruzione; risanamento esistente; impianti provvisori; ecc.)".

Dopo queste considerazioni preliminari, rispondiamo come segue ai quesiti posti dal vostro atto parlamentare.

- 1. Conferma gli obiettivi sopra indicati per quel che riguarda la capienza dell'istituto ristrutturato e le modalità con le quali verranno effettuati i lavori (cioè lo svuotamento totale dell'istituto)?**

Per definire la capienza dell'istituto è stato considerato sia il numero di studenti dell'ultimo decennio (fluttuante attorno ai 750 allievi liceali, dei corsi passerella e della scuola speciale), sia

il potenziale di sviluppo dato dalle prospettive di un possibile aumento demografico del comprensorio e/o da eventuali cambiamenti determinati da nuove contingenze didattiche.

Con lo sviluppo progettuale attualmente in corso si stanno verificando e definendo delle soluzioni (aule modulabili e flessibilità degli spazi dedicati ai laboratori nelle scienze sperimentali) per garantire l'adeguamento degli spazi ad un numero variabile di studenti. Inoltre, è stata valutata la richiesta della committenza di avere spazi di studio sufficienti in caso di estensione del comprensorio.

È bene precisare che per definire le dimensioni che deve avere una struttura scolastica il parametro di riferimento è il numero di allievi e non il numero totale degli utenti. In base al numero di allievi vengono definite le esigenze dell'intera utenza.

Per la fase di cantiere, come espressamente descritto nei bandi del concorso d'architettura (bando di selezione e bando di concorso), i compiti e gli obiettivi stabilivano che durante l'intero ciclo di ampliamento e ristrutturazione dell'edificio fosse assicurato il regolare svolgimento dell'attività didattica. Per non ostacolare le attività di insegnamento durante i lavori di costruzione e di ristrutturazione è possibile considerare l'utilizzo di aule e laboratori prefabbricati. In tal caso dovrà comunque essere trovata una posizione che permetta di mantenere l'attuale griglia oraria tenendo conto dei tempi di spostamento.

Pertanto, solo al termine dell'attuale fase di progetto di massima sarà possibile conoscere la variante definitiva per la fase di cantiere.

- 2. Se questi due elementi fossero confermati, non ritiene necessario avviare una pausa di riflessione che permetta di discutere di alternative al percorso fin qui immaginato (ristrutturazione), in particolare rimettendo in campo l'ipotesi (che sembrerebbe oggi tecnicamente praticabile) di una demolizione dell'attuale manufatto e di una costruzione ex-novo?**

L'iter intrapreso alcuni anni or sono, che aveva considerato diverse varianti, ha confermato la sostenibilità della soluzione che prevede il risanamento e l'ampliamento dell'edificio, escludendo la demolizione totale dell'attuale manufatto.

L'edificio nel corso degli ultimi anni è stato oggetto di analisi approfondite, che hanno evidenziato la presenza di adeguate caratteristiche per la realizzazione di un intervento di rinnovo. Un simile intervento entra in linea di conto qualora si riescano a soddisfare le esigenze in termini di adeguatezza funzionale e di dotazione in superfici, la conformità normativa, una durata di vita utile residua superiore alla durata dell'investimento, nonché un costo globale di intervento inferiore al valore residuo dell'opera. Nel caso che ci interessa le analisi hanno permesso di considerare come attuabile e sostenibile la strategia di mantenimento rispetto a quella sostitutiva, posticipandola. Il progetto vincitore del concorso ottempera ai requisiti del bando, compresi quelli precisati in ambito di sostenibilità e tecnologia. Inoltre va precisato che, coerentemente con l'obiettivo previsto dal bando di assicurare congruità tra la durabilità delle nuove edificazioni e le preesistenze, conferendo loro il medesimo ciclo di vita, grazie al progetto scelto dalla giuria si assicurerà un'ulteriore durata di vita all'immobile orientativamente stimabile in trent'anni, al termine della quale l'edificio nel suo complesso avrà esaurito la sua vita utile.

Va comunque rilevato come non vi sia relazione tra la durata di vita di un edificio, la modalità di realizzazione delle opere e la disponibilità di eventuali spazi temporanei quali aule provvisorie ecc. Genere e modalità di intervento non avranno quindi alcun impatto sul ciclo di vita del Liceo cantonale di Bellinzona.

- 3. Indipendentemente dalle risposte al punto 1. e 2., vista la modifica della prospettiva per l'attuazione dei lavori (svuotamento della scuola e allestimenti di un "villaggio" provvisorio) le spese a suo tempo preventivate per questo punto saranno rispettate?**

Le soluzioni prospettate nel rapporto di programmazione del febbraio 2015 e nel relativo messaggio di richiesta di credito di progettazione del marzo 2015 consideravano la creazione di

aule provvisorie a supporto dell'insegnamento per rimpiazzare unicamente le parti toccate dai lavori. Si tratta di un'ipotesi d'intervento che prevede lo spostamento di un piano alla volta, in accordo a una modalità già sperimentata con successo durante il risanamento dell'Istituto cantonale di economia e commercio di Bellinzona.

I bandi del concorso d'architettura definivano che durante l'intervento di ampliamento e di ristrutturazione dell'edificio fosse assicurato il regolare svolgimento della didattica scolastica, che deve essere garantito nella massima sicurezza. Sulla scorta di tali premesse, come già indicato in precedenza, si sta affinando il progetto vincitore del concorso d'architettura per valutare le possibili e migliori ipotesi d'intervento nel rispetto delle caratteristiche del progetto stesso.

I costi della soluzione provvisoria saranno pertanto quantificabili unicamente al termine della fase di progetto di massima, pur rilevando che si sta operando nel rispetto del tetto massimo di spesa definito.

Per l'allestimento della presente risposta sono state impiegate circa 4 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

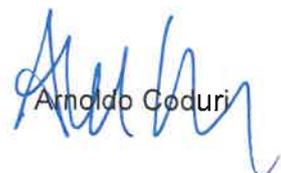
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Christian Vitta

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri